

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 29 giugno al 6 luglio 2014

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 29 giugno 2014

SANTI PIETRO E PAOLO apostoli - Solennità



SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

Essi hanno visto ciò che hanno predicato

La solennità odierna è antichissima: è stata inserita nel Santorale romano molto prima di quella di Natale. Nei secolo IV si celebravano già tre messe: una in san Pietro in Vaticano, l'altra in san Paolo fuori le mura, la terza alle catacombe di san Sebastiano dove furono probabilmente nascosti per un certo tempo, all'epoca delle invasioni, i corpi dei due apostoli.

Pietro e Paolo: due nomi che lungo i secoli hanno personificato la Chiesa intera nella sua ininterrotta Tradizione; con la loro predicazione infatti il Signore ha «dato alla Chiesa le primizie della fede cristiana» (cf le due collette). Ai due primi maestri della fede si è giunti anche a «confessare» i peccati nel Confiteor, proprio riconoscendo in essi la Chiesa storica. Anche per gli Orientali i due «fratelli» sono sinonimo di tutto il collegio apostolico, come pietre fondamentali della fede. Ancora oggi il Papa invoca l'autorità dei santi apostoli Pietro e Paolo quando nei suoi atti ufficiali intende riferire la Tradizione alla sua sorgente: la parola di Dio. Solo dall'ascolto di tale parola nello Spirito la Chiesa può essere «resa perfetta nell'amore in unione con il Papa, con i Vescovi e tutto l'ordine sacerdotale».

SABATO 5 luglio 2014

12ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi - ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Per tutti i defunti della parrocchia; +Minaudo Vito

LUNEDI' 30 giugno 2014

13ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Cancian Luca.

MARTEDI' 1 luglio 2014

13ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Per tutti i defunti della parrocchia

MERCOLEDI' 2 luglio 2014

12ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Belsito Antonia e familiari.

GIOVEDI' 3 luglio 26 giugno 2014

SAN TOMMASO apostolo – Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Perin Pietro e Bertolo Maria; +Venturin Armida e familiari; +Pivetta Nicolò e Amalia.

VENEDI' 4 luglio 2014

12ª settimana del tempo ordinario PRIMO VENERDI'

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Def.ti famiglia Comisso e Tomadini; +Principe di Porcia; +Vignando Paolo, +Arnaldo Presot.

DOMENICA 6 luglio 2014

XIV Domenica del tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Incontro mensile del:

GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO,

DUOMO ore 16.30 S. Rosario meditato

ore 17.00 Adorazione Eucaristica, ore 18.00 S. Messa in onore di S. Pio .

Intenzioni: +Vivian Giacomo, Elisa e figli; +Orefice Ubaldo; +Fantozzi Pietro; Alla Madonna per ringraziamento nel 40° Ann di Matrimonio di Lucia e Silvano Mengo.

VITA DELLA COMUNITA'

PORCIA IN FESTA 2014

SAGRA DELL'ASSUNTA

La grande macchina organizzativa della Sagra si è messa in moto. A tutti gli amici e i volontari sono state in questi giorni inviate le lettere con le schede per iscriversi al lavoro volontario. Per i nuovi volontari sono disponibili le nuove schede in chiesa o in canonica.

Noi ci ritroviamo tutti per il lavoro preparatorio **lunedì 28 alle ore 20.45 presso l'area della sagra**

Grazie per la vostra disponibilità

IMPORTANTE: Chiediamo la disponibilità per formare una squadra di persone volontarie che siano disponibili un'ora alla mattina per le pulizie dell'area della Sagra.

PAPA FRANCESCO Amare secondo la misura di Dio. Cioè senza misura

CITTA' DEL VATICANO, 22 Giugno 2014 (Zenit.org) - Qual è la misura con cui ci ama Dio? Nessuna! L'amore di Dio non pesa, non bilancia, non fa calcoli. È infinito. E di questa stessa capacità di amare il Signore ci rende partecipi attraverso il pane eucaristico, intorno al quale oggi si raccoglie la Comunità ecclesiale per celebrare la festa del Corpus Domini. È un annuncio di misericordia e di speranza quello pronunciato oggi da Francesco nella catechesi prima dell'Angelus in piazza San Pietro. Ai numerosi fedeli e pellegrini, il Papa ha parlato di quel "pane di vita" che è "il tesoro più prezioso che Gesù ha lasciato" alla Chiesa. E, ha detto il Papa, "fa maturare uno stile di vita cristiano", infondendo nel cuore dell'uomo uno spirito che muta la stessa natura umana. "Ogni volta che partecipiamo alla Santa Messa e ci nutriamo del Corpo di Cristo, la presenza di Gesù e dello Spirito Santo in noi agisce, plasma il nostro cuore, ci comunica atteggiamenti interiori che si traducono in comportamenti secondo il Vangelo", ha evidenziato infatti il Santo Padre. Anzitutto, "la docilità alla Parola di Dio", poi "la fraternità tra di noi", "il coraggio della testimonianza cristiana", "la capacità di dare speranza agli sfiduciati, di accogliere gli esclusi", "la fantasia della carità". Soprattutto la carità. La carità di Cristo – ha rimarcato Bergoglio – che se "accolta con cuore aperto, ci cambia, ci trasforma, ci rende capaci di amare non secondo la misura umana, sempre limitata, ma secondo la misura di Dio, cioè senza misura". È così, allora, che diventiamo capaci "di amare anche chi non ci ama, di opporci al male con il bene, di perdonare, di condividere, di accogliere". Diventiamo capaci, cioè, di vivere come e secondo Cristo. Egli stesso – ha ricordato il Pontefice – nel suo discorso alla sinagoga di Cafarnaò, riportato nel Vangelo di Giovanni, "sottolinea che non è venuto in questo mondo per dare qualcosa, ma per dare sé stesso, la sua vita, come nutrimento per quanti hanno fede in Lui". E "questa comunione nostra con il Signore impegna noi, suoi discepoli, ad imitarlo, facendo della nostra esistenza un pane spezzato per gli altri". Solo così vivendo "scopriamo la vera gioia", ha assicurato Bergoglio: la gioia, cioè, "di farsi dono, per ricambiare il grande dono che noi per primi abbiamo ricevuto, senza nostro merito". Un ultimo pensiero, infine, il Papa lo ha rivolto alla Vergine Maria: è grazie alla sua fede che "Gesù, Pane di vita eterna, è disceso dal cielo e si è fatto carne". "Dopo averlo portato in sé con ineffabile amore – ha aggiunto Francesco - Ella lo ha seguito fedelmente fino alla croce e alla risurrezione". Allora a Lei rivolgamoci per chiederLe di aiutarci "a riscoprire la bellezza dell'Eucaristia, a farne il centro della nostra vita, specialmente nella Messa domenicale e nell'adorazione". Dopo aver recitato la preghiera dell'Angelus con i pellegrini nella piazza, ancora una volta il Santo Padre ha voluto lanciare un forte appello contro la piaga della tortura. Lo ha fatto in occasione della Giornata delle Nazioni Unite per le vittime della tortura che ricorre il prossimo 26 giugno. "Torturare le persone è un peccato mortale, è un peccato molto grave!", ha affermato con vigore il Papa. E ribadito, quindi, la sua "ferma condanna" di ogni forma di tortura, invitando i cristiani "ad impegnarsi per collaborare alla sua abolizione e sostenere le vittime e i loro familiari". Al momento dei saluti, nell'elenco del Pontefice c'erano poi gli studenti della London Oratory School, il "Coro della Gioia" di Matera, l'associazione "L'Arca" di Borgomanero, i bambini di Massafra, il gruppo ciclistico di San Pietro in Gu (Padova). In particolare, Francesco ha salutato i partecipanti all'iniziativa "Vivere da Campione", che – ha detto – "ispirandosi a san Giovanni Paolo II ha portato in giro per l'Italia un messaggio di solidarietà". Le ultime parole sono andate invece a tutti i fedeli sparsi nel mondo, ai quali il Papa ha augurato "una buona domenica e un buon pranzo", aggiungendo la consueta richiesta: "Pregate per me. Pregate per me e arriverci!".